



RUOTALIBERA



Periodico degli Amici della Bicicletta

LE 12 FATICHE
DEL CICLISTA ERCOLE



4^a
IL SINGHIOZZO 2
(REPLICA ALLA GRANDE)
CICLOPISTA - SICUREZZA DEL CICLISTA?
DOVREBBE ESSERE COSÌ.
MA QUANDO LE FANNO
A SINGHIOZZO SE TI INVESTONO HAI
ANCHE TORTO!! (OLTRE IL DANNO,
LA BEFFA).

AMICI DELLA
BICICLETTA



VIALE PIAVE
SERATE DIAPO
A.d.B. nelle SCUOLE





IL TELE drin-drin del CICLISTA

La bicicletta, come dimostra l'esperienza di molte città europee, può contribuire in modo rilevante a migliorare i problemi del traffico e dell'inquinamento urbano. A Verona però, nonostante se ne parli ormai da anni, manca ancora una vera "politica" per favorirne ed incentivarne l'uso.

Non si tratta solo di realizzare piste ciclabili, ma anche di rimuovere tutti quei piccoli e grandi ostacoli che rendono pericolosa o disagiata la vita dei ciclisti abituali.

Di questi problemi gli "addetti ai lavori" del Comune spesso nemmeno se ne accorgono. Mentre chi usa la bicicletta li vive quotidianamente sulla propria pelle...

Perciò gli Amici della Bicicletta hanno pensato di rivolgersi direttamente a tutti i ciclisti urbani veronesi, per raccogliere segnalazioni, proposte e proteste.... Nasce così il TELEDRIN-DRIN del Ciclista; telefonando a qualsiasi ora presso la sede, al 800.44.43, sarà possibile lasciare un messaggio registrato (se si preferisce parlare con qualcuno, invece, si può telefonare il venerdì ore 21-22.30 o il sabato ore 16-19).

Le segnalazioni verranno verificate ed esposte in una relazione periodica al Comune (Assessori e tecnici preposti) e alla Stampa.

Le prime segnalazioni

Il teledrin-drin è partito ad inizio Settembre.

Vi elenchiamo alcune delle segnalazioni pervenute.

- Una signora di Poiano ci ricorda che la strada principale per il centro è impraticabile alle bici: l'asfalto sui lati è in cattive condizioni, il traffico è sostenuto, non c'è rispetto per i ciclisti. Ci sarebbe lo spazio per una ciclo-pista.

- Un residente di Porto San Pancrazio ci segnala che, dopo il ponte del Pestrino presso una nuova zona residenziale, c'era una specie di corsia ciclabile (striscia gialla senza un cartello); poco ma utile (la strada è stretta). La striscia gialla si è cancellata con il tempo e non è stata più rifatta, le auto vi parcheggiano sopra, e poi sono stati messi anche i contenitori del vetro.

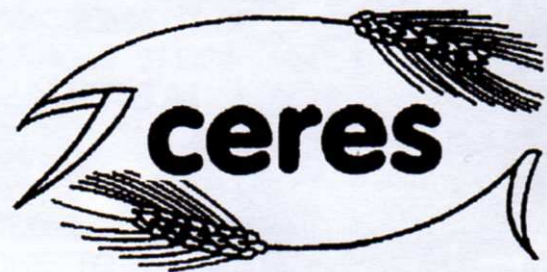
- Rimanendo in zona, un'altra signora ci segnala il tragitto Via San Giovanni Lupatoto - Porto San Pancrazio. Lamenta che nel tratto di strada del Pestrino ci sono erbacce che costringono il ciclista ad andare in mezzo alla strada, che in alcuni punti è stretta (NDR: supponiamo anche rovi spinosi sporgenti, il problema è comune a tante altre stradine di immediata periferia, trafficate). Il ponte del Pestrino, poi, è da risistemare.

- C'è poi chi riprende l'annosa questione dei sensi unici, affermando l'assurdità di proibire il transito alle biciclette in Pradaval, via Rosa Morando e via Ghetto; si propone di permettere transito in contromano alle biciclette.

- Una persona ci segnala i problemi di Viale Piave, già ripresi nella manifestazione "Le 12 fatiche del ciclista Ercole".

- Qualcuno ci telefona per proporre una campagna contro le strade dissestate. Molti altri invece mettono in risalto la necessità di occuparsi anche dei problemi dei pedoni e della moderazione del traffico (strisce ed attraversamenti pedonali, rallentatori, ecc.).

Tra gli altri il socio Valerio Ciuffa, che ci scrive la lettera di seguito pubblicata.



- **pane integrale di qualità**
- **prodotti da forno confezionati**
- **gastronomia e pasticceria naturali**

*lievito acido-naturale
farine macinate a pietra
pane modellato a mano*

**INGREDIENTI DA AGRICOLTURA
CON METODO BIOLOGICO
CONTROLLATO AIAB (AIB E463)**

Pane e prodotti da forno integrali
dolci e salati a
Santa Lucia
Via Ghetto, 28/a
e nei negozi autorizzati
Tel. 045/8621289

Verona, 10.10.96

Caro Teledrin-drin

Anche per oggi sono sopravvissuto alla giungla d'asfalto, alla caccia degli IMBECILLI (membri di un partito interetnico e trasversale che si distingue per prepotenza a quattro ruote, nevrosi da gas di scarico, sindrome dell'acceleratore schiacciato), alla olimpica indifferenza dei nostri DEUS EX MACHINA (cioè che sono sempre dentro e fuori da una macchina, per cui se ne fregano dei ciclisti), alias Assessori competenti, Vertici VV.UU ecc.

Però divento sempre più vecchio e stanco, la giungla è sempre più selvaggia, la caccia si fa sempre più accanita, l'indifferenza sempre più olimpica.

Perciò ti scrivo, sperando di aumentare le mie probabilità di sopravvivenza e, perchè no, fare anche un piccolo favore a pedoni, motociclisti ed automobilisti tranquilli (in netta maggioranza rispetto agli IMBECILLI, ma come tutte le maggioranze, troppo silenziosa e passiva).

Cominciamo proprio dagli IMBECILLI.

Pare che non possiamo eliminarli fisicamente, nonostante i loro continui tentativi di eliminare noi, tuttavia possiamo cercare di domarli, con maggiore tranquillità per tutti, tramite:

a) Diffusione delle bande di rallentamento (non in metallo).

Le bande obbligano i veicoli a procedere a velocità moderata, eliminando così il fattore di rischio principale, e trovano utile collocazione su tutte le strade urbane di grande scorrimento, a protezione di passaggi pedonali (finalmente attraversare Corso Milano cesserebbe di essere un'elettrizzante sfida alla sorte), in tutti gli incroci (almeno quelli più pericolosi).

b) Trasformazione degli incroci in rotonde, quando è possibile.

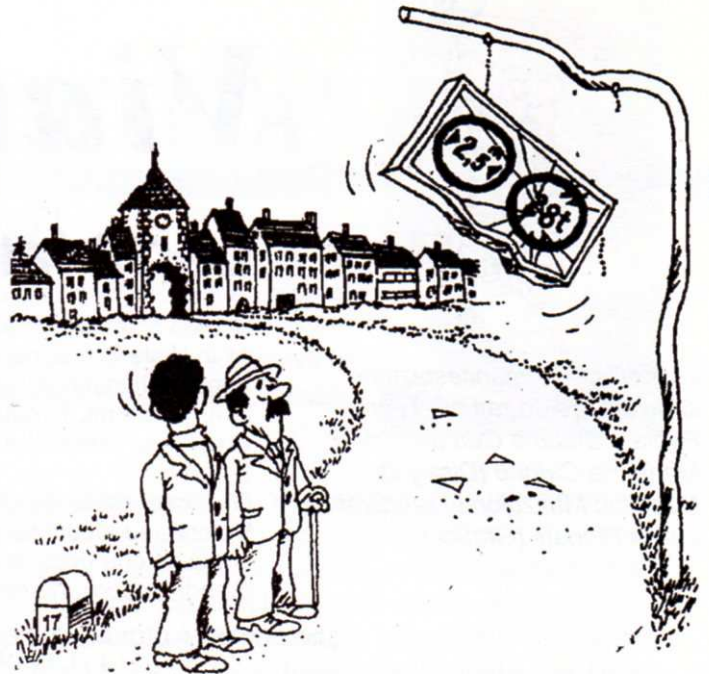
c) Maggiore visibilità dell'apparato di repressione, con presenza costante nei punti critici (sappiamo tutti quali sono); è esperienza comune che si tratta di una misura assai efficace.

DEUS EX MACHINA.

Vanno smossi dalla loro olimpica calma, ricordandogli che forse qualche responsabilità pure ce l'hanno e che è inutile che lancino fulmini e saette (spesso fittizi) quando le disgrazie sono già successe; farebbero meglio ad interessarsi di noi comuni mortali prima.

E' invece esperienza comune che non intervengono neanche dopo, dato che neppure incidenti mortali sembrano sufficienti a farli attivare per scendere su questa terra e vedere cosa c'è che non va (vedi Piazzale Stefani, di fronte all'Ospedale di Borgo Trento).

Il risultato è che non solo può succedere di tutto, ma che quello che è già successo può ripetersi.



AUTOTUTELA

Sinonimo di SPINA NEL FIANCO.

a) SPINA NEL FIANCO dei mezzi di informazione locali:

a1) Occorre ottenere che nel dare notizia dei sinistri della strada escano dalle abituali formulazioni vaghe ed ambigue in cui tutti sono "vittime" (quasi sacrificali, immolate sull'altare della divinità a quattro ruote) e dicano chiaramente, quando è possibile, chi ha causato l'incidente e chi ne è stato veramente vittima; qualora tali notizie non siano immediatamente disponibili, pubblicarle anche in un secondo tempo, nel contesto di una ricostruzione esatta dell'incidente; occorre creare una cultura dell'individuazione delle responsabilità, che demolisca l'alibi della fatalità.

a2) Potrebbe essere utile che vengano regolarmente diffusi i provvedimenti restrittivi e repressivi imposti all'Autorità di P.S. e dall'Autorità Giudiziaria (patenti ritirate, esito di processi penali ecc.).

b) SPINA NEL FIANCO di chi investe uno dei nostri soci.

Possiamo pensare di offrirci una forma di tutela reciproca che preveda non solo assistenza come AdB e da parte dei soci con professionalità specifiche che possono essere utili in caso di incidente, ma anche un marcamento stretto del responsabile dell'incidente, delle Autorità preposte, delle case d'Assicurazione, perchè ogni malaugurato investimento di un AdB costituisca un'autentica spina nel fianco per tutti, al fine di tutelare il socio il meglio possibile ed il più celermente possibile e rendere sempre più difficile la ripetizione di eventi simili.

Caro Teledrin-drin, il sole sorge di nuovo e ti lascio per una nuova giornata di avventure nella giungla d'asfalto.

Ciao

Valerio Ciuffa



Viale Piave

Le 12 fatiche del ciclista Ercole

I cartelli per la manifestazione sono stati realizzati dal Team: Paola e Stefano Gerosa (Testi); Maria Pia Caforio (Disegni); Massimo Muzzolon (Testi/Grafica); Luigia Pignatti (Grafica).

Sabato 5 ottobre 1996 gli Amici della Bicicletta hanno organizzato una dimostrazione in Viale Piave, per evidenziare le difficoltà dei ciclisti urbani su questo percorso. Sono stati installati lungo il percorso 12 cartelli che, con ironia, evidenziavano altrettanti problemi. Problemi che costituiscono vere "fatiche" per il ciclista quotidiano veronese, tanto che la manifestazione è stata titolata "le 12 fatiche del ciclista Ercole".

Gli Amici della Bicicletta ci hanno scherzato sopra. Per contestare il fatto che a Verona, su alcuni percorsi "obbligati", in bicicletta osano ormai solo pochi "coraggiosi". Quel che occorre è una decisa politica per la bicicletta che, rimuovendo piccoli e grandi ostacoli, ne renda l'uso più piacevole e sicuro e, quindi, alla portata di tutti.

[INIZIO PISTA CICLABILE PER CHI VIENE DALLA STAZIONE]

(1) L'EROICA SCALATA

Qui comincia l'unica pista ciclabile di Verona. Dopo i lavori di Ecofin è stato "abolito" l'accesso. Chi l'ha fatto si è dimenticato una cosa: le biciclette hanno le ruote, gli scalini non li fanno!!

[PORTA NUOVA, DOPO IL BENZINAIO, PER CHI VIENE DAL CENTRO]

(2) IL GUADO DEL FIUME D'AUTO

Al di là del fiume una pista ciclabile. Ma come arrivarci? Le auto non ti lasciano passare e poi ci sono lo scalino e l'aiuola (ti tocca imboccare il tunnel delle auto.... auguri, non annegare!)

[PRIMO ACCESSO CARRABILE]

(3) IL SINGHIOZZO

Ciclopista a singhiozzo? Così non va bene, deve essere continua!! E' l'auto che esce dagli accessi privati che dovrebbe darti la precedenza (coraggio, con il prossimo spavento ti passerà il singhiozzo).

[ACCESSO CARRABILE DELLE FS]

(4) IL SINGHIOZZO 2 (REPLICA ALLA GRANDE)

Ciclopista = sicurezza del ciclista? Dovrebbe essere così. Ma quando le fanno "a singhiozzo", se ti investono hai anche torto!! (Oltre il danno, la beffa).

[SCIVOLO SULLA CICLOPISTA PER ATTRAVERSAMENTO VERSO MAGAZZINI GENERALI]

(5) THE SANTA TERESA CROSSING

Svolti verso via Santa Teresa (direzione Borgo Roma)? In bocca ai lupi! Arrivano dalla tua sinistra, correndo come i pazzi... quindi affrettati!! Doppia l'aiuola, di scatto, guarda anche alla tua destra e poi corri a rifugiarti sotto le accoglienti mura dei Magazzini ...

[SOTTO IL CAVALCAVIA]

(6) IL PERCORSO DI GUERRA

Dalla padella alla brace!! Passa per la trincea (tra il muro e l'autostrada) badando bene ai vetri per terra, alle buche e alle moto che ti sfrecciano incontro....

[DI FRONTE ALL'HOTEL, TRA VIA S.TERESA E VIA TOMBETTA]

(7) IL FILO SPINATO

Scherziamo, non c'è ancora (ma poco ci manca). Sei un "cittadino modello", abiti in via Tombetta e vai in Centro in bicicletta. Ma quando torni la strada più breve ti viene sbarrata!!

[VIA TOMBETTA, CURVA DI IMMISSIONE IN VIALE PIAVE]

(8) LA SBANDATA

Coraggio, dopo l'angolo c'è la riga gialla. Intanto prega il tuo Dio, sperando che nessuna auto sbandi o prenda la curva troppo stretta!!

[CORSIA CICLABILE, DI FRONTE CARTIERE E RISTORANTE]

(9) IL BRIVIDO OLTRE LA RIGA

C'è un camion sulla corsia ciclabile? Ti tocca sconfinare tra le auto che sfrecciano. E' prevista la multa per i veicoli che sostano su ciclopista: mai visto un vigile... (camionisti cittadini di serie A, ciclisti di serie B?).

[CORSIA CICLABILE, DOPO RISTORANTE]

(10) IL SALTO NEL TOMBINO

La striscia gialla è troppo stretta!! Devi pedalare sui tombini? E' divertente, provaci (Non zigzagare, c'è chi paga per provare certe emozioni!!).

[PRIMA DEL SOTTOPASSO DELLA FERROVIA]

(11) IL TUNNEL DELL'ERRORE

Ciclista, guarda che se imbocchi questo tunnel commetti un grave errore. Oltre c'è un marciapiede stretto, dal quale faticherai a scendere (ma l'alternativa è il tunnel dell'errore).

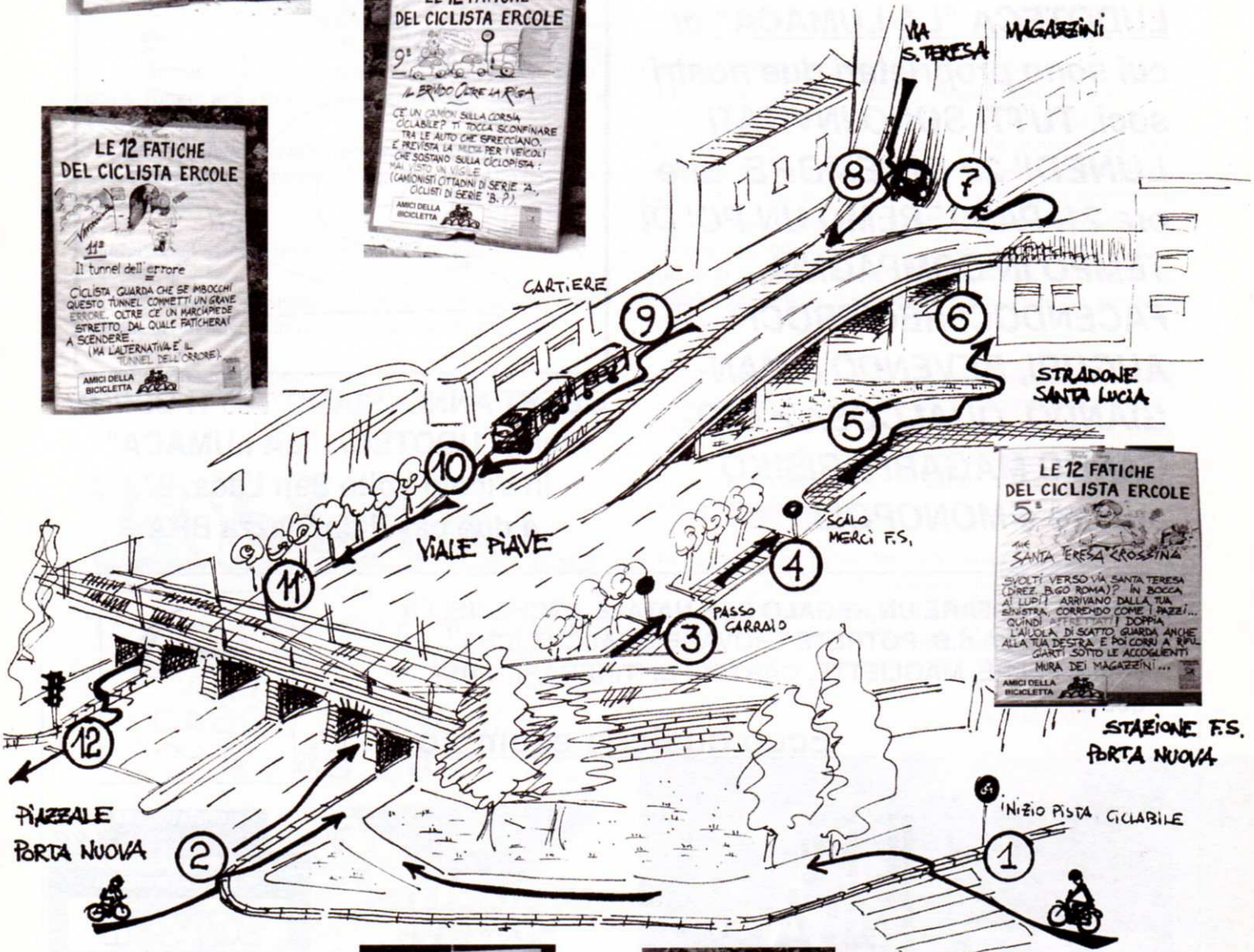
[INCROCIO DI PORTA NUOVA]

(12) LA FINE

Complimenti. Sei arrivato alla fine del percorso? Non cantar vittoria, questo incrocio potrebbe essere veramente la tua fine. Chissà se, con i nuovi lavori in corso, si penserà finalmente anche al ciclista....

N.B. - La Manifestazione si è svolta in Ottobre e la situazione descritta è riferita a tale periodo; successivamente, durante i lavori di asfaltatura del Viale, è stata eliminata la corsia ciclabile sulla parte destra (lato Fedrigoni). Gli A.d.B. hanno protestato con un comunicato alla stampa locale.





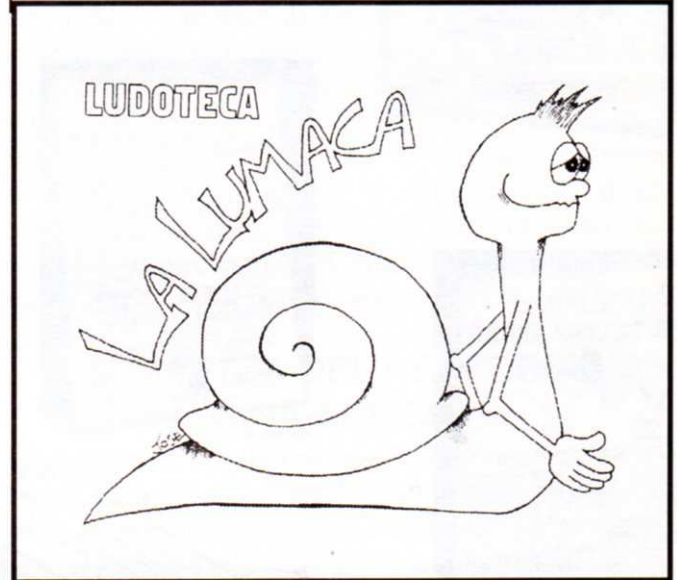
STAGIONE F.S. PORTA NUOVA



Finalmente Natale

QUEST'ANNO gli auguri di Natale che tradizionalmente ci scambiamo come **AMICI della BICICLETTA** (viste le anguste dimensioni della Nostra Nuova Sede) si faranno nel locale **LA LUDOTECA "LA LUMACA"** di cui sono proprietari due nostri soci. **TUTTI SONO INVITATI LUNEDI' 23 DICEMBRE, alle ore 21, PASSEREMO UN PO' DI TEMPO IN COMPAGNIA, FACENDOCI RECIPROCI AUGURI, BEVENDO e MANGIANDO QUALCOSA e GIOCANDO MAGARI a RISIKO oppure a MONOPOLI.**

- ° Giochi da tavolo e di società
- ° Passatempi e perditempi



QUEST'ANNO SIAMO TUTTI OSPITI della LUDOTECA "LA LUMACA" in Vicolo Volto San Luca, 27, a due passi da Piazza BRA

SE VOLETE FARE UN REGALO PER NATALE ANCHE NELLA SEDE degli A.d.B. POTRETE TROVARE QUALCHE IDEA, come: FELPE, MAGLIETTE, CARTINE DI ITINERARI, LIBRI, ecc...

Ecco qualche esempio

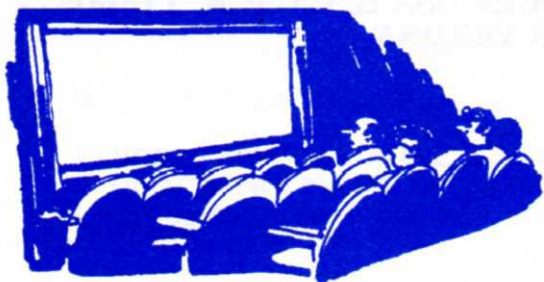


**IL PE
DALA
VENE
TO**

26 SCHEDE DESCRITTIVE DEGLI AMBIENTI PIU' SIGNIFICATIVI DELLA REGIONE CON CARTINE DETTAGLIATE A PIU' COLORI, INDIRIZZI DEI LUOGHI DI RISTORO E PERNOTTAMENTO E MOLTO ALTRO.



Serate Diapo



Viaggi in bici

Quest'anno la Sede di proiezione è cambiata;
siamo in SALA E. LODI - CORTE DEL DUCA -
Via San Giovanni in Valle 13/b

inizio delle serate ore 21.00

Venerdì 20 Dicembre 1996

“Tra le Valli e le Abbazie delle Ardenne.

Le piste ciclabili delle Fiandre”

Presenta Michele Mutterle
del Gruppo Tuttinbici di Vicenza

Venerdì 24 Gennaio 1997

“L'altra Sardegna: da Cagliari
a Olbia in rampichino”

Presentano Luigia Pignatti e Massimo Muzzolon

Venerdì 21 Febbraio 1997

“In Normandia dalla Senna
alle spiagge del D-Day”

Presentano alcuni soci degli A.d.B. di Verona

Venerdì 14 Marzo 1997

“Lungo la Valle del Reno tra
antichi manieri e vigneti”

Presentano Laura Costantini e Franco Zoppi

Venerdì 4 Aprile 1997

SPECIALE AUSTRIA

“In bici dal Brennero a Vienna attraversando gli
Alti Tauri. Pedalando lungo la Valle del Mur”

Presentano alcuni soci degli A.d.B. di Verona

**Patrocinio 1° circoscrizione
CENTRO STORICO**

La sede degli A.d.B. è aperta nei seguenti orari:



VENERDI'
dalle ore 21.00
alle ore 23.00

SABATO
dalle ore 16.00
alle ore 19.00



Domenica 12 Gennaio

CICLOINVERNALE

*Come perdersi tra le
nebbie della Bassa.*

*Partenza ore 8,30 dalla
stazione di Nogara F.S.*

*Percorso a fantasia
dei capogita: 50 Km*

Possibilità di pranzo o Pizza

**Organizzatori:
Alfonso e Franco**



Iscrizioni '97

VIENI NELLA NOSTRA SEDE DI VIA PORTA SAN ZENO 15/B, VENERDI' SERA ORE 21/23 O SABATO POMERIGGIO ORE 16/19, OPPURE USA IL C.C.P. N. 11560372 INTESTATO A RUOTALIBERA, VIA SPAGNA 6/8, 37123 VERONA

SOCIO ORDINARIO 15.000 LIRE RICEVERAI

- 1 - ABBONAMENTO A RUOTALIBERA
- 2 - TESSERA
- 3 - 2 ADESIVI + ADESIVO "TELEDRIIN-DRIN"

SOCIO SOSTENITORE 30.000 LIRE RICEVERAI

OLTRE A CIO' CHE HA DIRITTO IL SOCIO ORDINARIO

- 4 - ABBONAMENTO A "Amici della Bicicletta" (Newsletter FIAB)
- 5 - A SCELTA: CARTINA CICLOPISTA DEL SOLE (mappa 1 o 2), oppure MAGLIETTA, oppure MARSUPIO (fino esaurimento scorte)

SOCIO BENEMERITO 40.000 LIRE RICEVERAI

OLTRE A CIO' CHE HA DIRITTO IL SOCIO ORDINARIO

- 4 - ABBONAMENTO A "Amici della Bicicletta" (Newsletter FIAB)
- 5 - A SCELTA UNO DEI SEGUENTI LIBRI: ITINERARI IN BICI A VERONA, ITINERARI IN MOUNTAIN BIKE, AMICA BICICLETTA, IN BICI PER L'EUROPA, IL PEDALAVENETO.

FAMILIARE 10.000 LIRE SI PUO' FARE SOLO SE C'E' UN SOCIO FAMILIARE CONVIVENTE CHE SI E' GIA' ISCRITTO AGLI ADB PER IL 1997, ALMENO COME ORDINARIO, SI RICEVE TESSERA ED ADESIVO, MA UN SOLO RUOTALIBERA PER TUTTA LA FAMIGLIA.

CICLISTA URBANO E/O CICLO-ESCURSIONISTA?

ATTENZIONE! Per capire meglio chi sono i nostri soci, quest'anno chiederemo ad ognuno se è un **CICLISTA URBANO** (usa la bici per spostarsi in città, andare al lavoro, ecc.), un **CICLO-ESCURSIONISTA** (usa la bici nel tempo libero) o **ENTRAMBE** le cose.

SE FATE L'ISCRIZIONE PER C.C.P., OLTRE AI DATI PERSONALI, SCRIVETE ANCHE: CICLISTA URBANO, oppure CICLO-ESCURSIONISTA, oppure ENTRAMBI.



PUNTI DI RIFERIMENTO AdB

In provincia ci sono dei "punti di riferimento": si tratta di alcuni soci che, chi abita nella zona, può contattare per informazioni (sugli AdB o su eventuali iniziative locali), per iscriversi o per avanzare segnalazioni e proposte.

BARDOLINO:

Brusco Vito, Via D. Alighieri 5 - tel. 7211197

CEREA:

Fazion Giovanni, Via Trento 12 - tel. 0442/80071

DESENZANO (BS):

Crosara Gianbattista, V Verga16 - tel. 030/9140443

PASTRENGO-BUSSOLENGO:

Maturi Dario, Via Luciani 23, Tacconi -tel. 6770071

SALIZOLE:

Roldo Alfonso, V. Bionde 42, t. 7120398

SAN BONIFACIO:

Zugliani Ernesto/Laura Toniato, t. 7611196

VALPOLICELLA - Pedemonte:

Marodin Gianpaolo, Via Fasoli 1, t. 7702224

Iscrizioni '97

DIECI CATTIVE RAGIONI PER NON ISCRIVERSI AGLI AMICI DELLA BICICLETTA (A.d.B.)

Se non ti iscrivi agli A.d.B. per una delle 10 ragioni sotto elencate TI SBAGLI. Ti spieghiamo perchè.

NON MI ISCRIVO PERCHE'....

1 - NON MI INTERESSANO LE GITE. VADO IN BICI SOLO PER I MIEI NORMALI SPOSTAMENTI QUOTIDIANI (LAVORO, SPESA, ECC.).

Gli A.d.B. propongono un uso abituale della bicicletta e sono ciclisti urbani, come te. Iscrivendoti sostieni chi si batte per i tuoi diritti, per le piste ciclabili, ecc. Certo, le gite appassionano una buona parte dei soci e costituiscono una valida promozione, ma non sono lo scopo principale dell'associazione. E' normale, perciò, che molti non vi partecipino mai.

2 - NON USO MAI LA BICI IN CITTA' (NON POSSO, E' TROPPO RISCHIOSO, ECC.). VADO IN AUTO. LA BICICLETTA MI PIACE PER IL TEMPO LIBERO.

Gli A.d.B. promuovono anche l'uso turistico della bicicletta, proponendo la realizzazione di percorsi, il treno+bici, ecc. Iscrivendoti puoi partecipare alle gite, consultare la biblioteca cicloturistica, ecc. Certo, gli A.d.B. ti invitano anche a lasciare, il più possibile, l'auto nel garage. Ma senza "estremismi"; in alcuni casi è difficile farne a meno. Sicuramente, poi, condividi la necessità di alcune "battaglie". Se ci fossero ciclopiste sicure, percorsi urbani più piacevoli, ecc., anche tu useresti di più la bici in città!!

3 - GLI A.d.B. FANNO POLITICA

Gli A.d.B. sono apartitici, non si interessano agli "intrighi" dei partiti.... Invece, restando nel loro ambito (bici, ecologia), si occupano della "politica" più pulita e genuina. Quella che si fa quando ci si confronta con l'organizzazione della nostra società o delle nostre città. In questo senso nessuno è "apolitico". Fa politica sia chi tace e subisce (cattiva), sia chi propugna degli ideali e difende i propri diritti (buona). Gli A.d.B. hanno sempre fatto proposte concrete e giudicato i politici non dal "colore", ma dai loro provvedimenti per favorire (o meno) l'uso della bicicletta.

4 - GLI A.d.B. CONTANO POCO

Se ti iscrivi anche tu contano di più!
Comunque in questi anni gli A.d.B. hanno smascherato falsi progetti e "strappato" qualche provvedimento per la bici.
Più recentemente una grande vittoria: l'incarico del Comune di Verona all'Ing. Passigato, che da il via alla progettazione, con serietà e competenza, di un piano di rete ciclabile. Quando si passerà alla realizzazione, con qualche inevitabile difficoltà, sarà indispensabile "pesare" molto di più!!

5 - ANCHE SE NON MI ISCRIVO, GLI A.d.B. SI DANNO DA FARE LO STESSO (E CONTINUANO A MANDARMI RUOTALIBERA)

Quelli che si danno da fare sono tutti volontari, quando vedono che i soci calano si "deprimono". Invece un maggior appoggio li conforta e aumenta la voglia di fare!! (Proprio per questo, con la speranza di vederti rinnovare ti hanno mandato Ruotalibera per qualche mese in più. Ma poi basta...)

6 - NON HO TEMPO PER PARTECIPARE O PER IMPEGNARMI

Iscriversi ad un'associazione significa soprattutto dividerne le finalità. Partecipare, poi, è importante ma non indispensabile. Certo gli A.d.B. hanno sempre bisogno di una mano. Quindi non smetteranno di cercare volontari, ma non è di certo un obbligo.

7 - SONO GIA' ISCRITTO A MOLTE ASSOCIAZIONI E NON POSSO CONTINUARE A SPENDER SOLDI IN TESSERE

Se usi la bicicletta, nessuna altra associazione difende i tuoi diritti o ti dà, per poche lire, ciò che danno gli A.d.B.!! Non dire che 15.000 lire sono tanti. Spendi di più per una pizza o per qualche rivista.

8 - NON TROVO IL TEMPO DI FARLO

Fare un bollettino C.C.P. è la cosa più facile del mondo. Metti il bollettino di Ruotalibera insieme alle tue bollette del Gas o della Telecom e, la prossima volta che vai in Posta, unisci l'utile al dilettevole!!

9 - MI DIMENTICO

Perchè non ti fai un bel nodo al fazzoletto?

10 - ODIO LE BICICLETTE, ODIO I CICLISTI, VI ODIO TUTTI...

Hai provato da uno psichiatra?

A.d.B. Discount 1997

10

BICICLETTE - (VERONA)

Adige Biciclette	Via Scalzi 8/a - Verona	10% su cicli e accessori; pagamenti rateali	○
Armani	P. Frugose, 4 - S.Michele Extra (VR)	15% su cicli e accessori, escluso GIANT	○
Bertolo	Viale del Lavoro, 47/55 - Verona	8% su cicli, 15% su abbigliamento ed accessori	○
C. Rizzato & C.	Via Mantovana, 93 - Verona	8% su tutti gli articoli	○
Caucchioli	Via Tezone 8/c - Verona	15% su biciclette ed accessori	○
Chesini	Via San Paolo 4, 8, 10 - Verona	15% su tutti gli articoli	○
Girolli moto-cicli	Via Raggio di Sole, 7/b - Verona	10% su cicli ed accessori, 5% su ciclomotori	○
Grandis	Viale Venezia, 79 - Verona	sconti particolari su cicli e accessori	○
La bici e	Via S. Lucillo, 20 - Verona	10% sul prezzo esposto, permuta usato, garanzia+ revisione riparazioni in giornata, bici sostitutiva, pagamenti rateali, ecc.	○
Nicoletti	Via Centro 213 - Verona	10% su cili ed accessori	○
VR MOTO	Via Croce Bianca, 14 - Verona	13% su biciclette Legnano e Bianchi	○
Zanchi	Corso Cavour 13/a - Verona	dal 5% al 10% su bici, 10% accessori, 20% abbigliamento estivo	○

BICICLETTE - (PROVINCIA)

Motor Veneta srl	Via Villanova, 46/g - San Bonifacio (VR)	10% su M.T.B., 5% su shopping	○
Cicli Conti	Via IV Novembre, 2c - S.Giovanni Lup.(VR)	10% su cicli Olimpia e Sunn, 10% su accessori. Produzione propria a prezzi speciali	○
Cunico Sport	C. Vittorio Emanuele 82 - Villafranca (VR)	20% su abbigliamento e scarpe da bici e sport vari 10% su bici e ricambi (per spese sup. 30.000)	○

LIBRERIE

Il Gelso	Via Zambelli 4/b - Verona	10%
Rinascita	Corso Porta Borsari 32 - Verona	10% sugli acquisti oppure 15% da regolarsi in libri

ARTICOLI SPORTIVI

Camera	Corso Porta Nuova 11/a - Verona	10-20% su abbigliamento, scarpe e tempo libero, calcio, attrezzistica, arti marziali, sci, tennis
Gemmo Sport	Piazza Viviani, 8 - Verona	10-15% su articoli e abbigliamento sportivo
Merighi Sport	Via Maroncelli, 12 - Verona	15-20% su attr. sport invernali - 5-10% campeggio
	Via Pancaldo 1/a - Verona	10-15-20%, esclusi prodotti Lacoste Superga e promozioni

VARIE

Erboristeria Artigiana	Via S.Vitale, 5/b - Verona	5% su tutta la nostra produzione e sulle erbe
Frigotto-orologeria	Via Tombetta, 22 - Verona	10% su tutti gli articoli (orologeria-oreficeria-argenteria)
Lingua Viva	Via Interrato dell'Acqua Morta, 4 - Vr	10% su corsi collettivi di lingue straniere
Onestinghel	Via Francia, 5/e - Verona	10% su tutti i prodotti, escluse promozioni
Verona Box Office	Via del Pontiere 27/a - Verona	tessera omaggio + 10.000 œ. sulla prima carica tessera
Trattoria Al Scalin	Via San Vitale, 6/a - Verona	10%

Gli sconti, come sempre, verranno praticati all'atto del pagamento, su esibizione della tessera sociale. Rimangono esclusi i prezzi di eventuali svendite o quelli fissati per particolari campagne promozionali.

SALVAGNO®

FRANTOIO PER OLIVE



DAL 1923 OLIO DI FRANTOIO

Olio Extra Vergine di oliva spremuto a freddo

NESENTE VALPANTENA (Vr) - Tel. 045/526046

SERVIZIO "Ok meccanico AdB!"

E' difficile trovare un meccanico? Accettano solo le proprie bici? Ti dicono di riportarla dopo una settimana? NIENTE PAURA: Il punto "OK, meccanico AdB" accetta sempre (e subito) la bici del socio A.d.B. per la riparazione. I tempi di consegna dipendono, come sempre, dal guasto e dal lavoro del meccanico. Alcuni non accettano le "bici da supermercato" (guasti per scarsa qualità dei componenti). Bertolo non accetta alcune biciclette "vecchie". Zanchi non accetta riparazioni non compatibili con le proprie possibilità e ricambi.

CAMBIARE LA CITTA'

VERONA: CITTA' POSSIBILE?



ECOLOGIA A SCUOLA

E' autunno. Cadono le foglie, si riaprono le scuole e ripartono gli interventi nelle scuole elementari e medie della Città Possibile.

Come avrete già letto nei precedenti numeri di Ruotalibera, gli Amici della Bicicletta hanno promosso la divulgazione del movimento "La città possibile" anche a Verona. Esso è nato a Torino, si è esteso a varie realtà locali e si occupa di ecologia urbana.

Una città possibile è quello spazio urbano che comunica ai suoi abitanti gioia di abitare e di appartenere ad un luogo e ad una comunità.

L'attività dell'associazione si è sviluppata attraverso la:

1 - Formazione e sensibilizzazione dei simpatizzanti tramite incontri divulgativi di iniziative realizzate in altre città;

2 - Promozione di progetti volti alla riqualificazione dei quartieri, in particolar modo attraverso la riduzione del traffico e

la moderazione della velocità dei veicoli, indirizzati alle Autorità locali: Assessori, Presidenti di Circoscrizione, Consiglieri comunali e di Circoscrizione;

3 - La realizzazione di interventi educativi nelle scuole elementari e medie.

Con il sostegno del Comune di Verona - Assessorato all'Ecologia, i percorsi didattici "Riqualificazione del cortile scolastico" per le scuole elementari, "Ecologia urbana - Sicurezza del percorso casa-scuola" per le scuole medie, verranno riproposti anche per l'anno scolastico 1996/1997 a quelle classi che ne faranno richiesta. E' stato inserito un nuovo progetto per le scuole elementari denominato: "Giocare nell'ambiente urbano". Nelle pagine seguenti in un articolo di Donatella Tarozzi, si cerca di dare in dettaglio un esempio di come di è affrontato e realizzato un percorso didattico.

Un ringraziamento ai nostri soci, principalmente insegnanti ed educatori professionali, che hanno dato vita al nucleo operativo: Laura Costantini, Paola Gerosa, Enrico Girardi, Lidia Merlin, Annalisa Nuvolini, Donatella Tarozzi. Un augurio anche a coloro che si sono affiancate nell'attività: Alessia Pelanda e Luigia Pignatti.

Una segnalazione particolare a Stefania Castellani che da subito ha sostenuto la nostra proposta all'interno dell'Assessorato all'Ecologia ed a Tatiana Basso, Giampietro Cigolini, e all'assessore Giovanni Maccagnani che hanno realizzato la delibera del Comune di Verona.

Lucio Garonzi

la bici e...

DI LUIGI BERTASO

VENDITA - RIPARAZIONI - ACCESSORI
ABBIGLIAMENTO - CALZATURE

CASCO BRANCALE
£. 49.000

BICICLETTE
KASTLE
KAMIKAZE
Atala®
cinelli

VASTO ASSORTIMENTO
CARDIOFREQUENZIMETRI

37139 SAN MASSIMO (VERONA)
VIA SAN LUCILLO, 18
TEL. 045/8904249 - FAX 045/8904249





CAMBIARE LA CITTA'

CITTA' POSSIBILE? A.d.B. SCUOLA

di
Donatella
Tarozzi

Lo scorso anno scolastico siamo entrati come "AdB - Città Possibile" in alcune scuole medie della nostra città. Assieme a un veterano degli AdB, il caro e buon Enrico Girardi, c'ero anch'io, che certamente veterana non sono.

In convenzione con il Comune di Verona, nell'ambito delle iniziative proposte dal Settore Ecologia raggruppate ne "I ragazzi alla scoperta di Verona - 1995/96", ci siamo occupati della "Sicurezza del percorso casa - scuola" proponendo un progetto pensato ad hoc. Come sempre, il centro di riflessione e di indagine particolare è stato l'ambiente-città. Abbiamo cercato di migliorare l'ambiente urbano attraverso l'educazione alla socialità e la partecipazione diretta di cittadini assai speciali: i ragazzi.

Di cosa si è trattato? Prendendo in considerazione situazioni concrete, legate all'esperienza personale di vita nel quartiere, assieme ai ragazzi abbiamo individuato e analizzato i punti pericolosi nel tragitto che ogni giorno loro percorrono da casa a scuola. Abbiamo chiacchierato di disagio e di limitazione di movimento per la strada, di veri e propri impedimenti causati dal traffico, di semafori mal sincronizzati, di "zebre" invisibili, di auto parcheggiate sui marciapiedi, di scarse o insicure "piste ciclabili", di ... E poi abbiamo anche proposto soluzioni, spiate qua e là tra diapositive e immagini di nazioni estere, in cui la vita del pedone e del ciclista sembra veramente paradisiaca.

Al Sindaco di Verona e al Presidente delle diverse circoscrizioni, abbiamo scritto lettere accorate lamentandoci, ma anche suggerendo, piano piano e a bassa voce, la soluzione dei nostri problemi; se non proprio di tutti almeno di quelli più urgenti, di quelli che coinvolgono il maggior numero di persone, di quelli più semplici.

La visita del Sindaco di Verona, a conclusione di un ciclo di interventi in una classe prima, ci ha lusingato e ha sviluppato forti aspettative (deluse? Soddisfatte? Chi vivrà ...). Ormai famosi in tutta la scuola, abbiamo allestito una mostra fotografica in cui i ragazzi, suddivisi per gruppi, si sono occupati in modo specifico di un punto di pericolo (un incrocio, una via, ...) e, attraverso foto, didascalie e commenti, hanno realizzato cartelloni espositivi dei problemi osservati.

SICUREZZA DEL PERCORSO CASA-SCUOLA

La proposta si è realizzata in cinque scuole pubbliche, situate in diverse circoscrizioni del Comune di Verona, per 7 interventi complessivi in 6 classi diverse. Il numero totale degli alunni coinvolti è stato di 118, di cui 63 di classe prima e 55 di seconda.

Ogni intervento si è strutturato in 4 incontri in classe di 2 ore ciascuno, con cadenza settimanale.

Ad essi sono seguite 3 semplici attività infrasettimanali da svolgersi a casa o in classe.

Il lavoro ha previsto la realizzazione di un fascicolo personale formante dalle schede proposte, raccolte di volta in volta e completate con i dati e i contenuti osservati e analizzati.

Obiettivi didattici legati all'attività.

Gli alunni dovevano:

- saper interpretare una carta topografica
- produrre e interpretare istogrammi
- sviluppare la capacità di osservazione dell'ambiente circostante
- conoscere le competenze degli enti locali

Obiettivi specifici dell'attività.

Gli Alunni dovevano:

- riflettere su come è cambiato il modo di muoversi dei ragazzi negli ultimi decenni
- riconoscere punti di pericolo o di disagio per pedoni e ciclisti
- riflettere sull'assetto urbanistico del quartiere in cui vivono
- conoscere soluzioni urbanistiche inedite
- proporre soluzioni a situazioni problematiche rilevate



CAMBIARE LA CITTA'

MEZZI e STRUMENTI

“**Fantastorie**”: brevi testi narrativi di introduzione all'attività; **Carta topografica** del quartiere della scuola; “**Tempesta di idee**”/“**Ragnatela delle cause**”: grafi ad albero; **Questionario** “Come arrivavi a scuola?”, per la raccolta delle informazioni; **Grafici** di analisi dei dati raccolti: tabelle ed istogrammi; **Diapositive** che mostrano situazioni di pericolo; **Diapositive** con soluzioni urbanistiche; **Schema** degli organi delle circoscrizioni e loro competenze; **Lettera** alla circoscrizione



Analisi dell'attività: metodo e contenuti

I primi due incontri erano di “avvicinamento” al tema della presunta pericolosità degli spazi urbani nei confronti dei “soggetti deboli” (pedoni, bambini, ciclisti, anziani, disabili, ecc...). Successivamente, la realtà del proprio quartiere veniva osservata e analizzata nello specifico.

I dati in sintesi

I dati raccolti dagli alunni (785 persone intervistate) costituiscono un primo, importante patrimonio di informazioni disponibili per un'eventuale ricerca sul mutamento delle abitudini di spostamento nel percorso casa-scuola. Per quanto riguarda le modalità di accesso il 45% di essi va a scuola a piedi, il 24% in auto, il 16% in bicicletta ed il 15% con in bus. Ma il dato più rilevante riguarda l'autonomia di movimento dei ragazzi. Oggi, il 61% va a scuola da solo ed il rimanente 39% accompagnato da adulti. In passato invece, negli anni '70-'80 ad esempio, ben il 92% andava a scuola da solo. La grossa differenza è legata all'aumento vertiginoso del traffico automobilistico e alla sempre maggior pericolosità delle nostre strade. Tale condizione pregiudica quindi anche l'autonomia di movimento e la socializzazione dei ragazzi che vengono accompagnati a scuola “sicuri” e “tranquilli”, “in solitaria” nella loro bella “scatolona di metallo” e provocano proprio quegli ingorghi dai quali vogliono a tutti i costi sfuggire. Come evitare questo ironico circolo vizioso?

Valutazione

Gli interventi realizzati hanno consentito il raggiungimento di alcuni obiettivi importanti quali, primariamente quello di aiutare i ragazzi ad affinare le loro capacità di osservazione dell'ambiente che li circonda. Infatti, se ad un iniziale, veloce sondaggio in classe pochi rilevavano situazioni di disagio, poi, già a partire dal 2° incontro, molti, spesso anche i ragazzi accompagnati a scuola in auto o in bus, notavano come fossero costretti a scendere o a fermarsi in posti “non proprio comodi” per evitare gravi situazioni di pericolo: attraversamenti avventurosi, mancanza di marciapiedi, sosta selvaggia di auto, ... Inoltre, molti hanno, per la prima volta, identificato una controparte istituzionale alla quale rivolgere

le proprie istanze: il Comune è diventato un interlocutore al quale parlare. E' nato così nei ragazzi il concetto di appartenenza alla comunità, requisito fondamentale per la formazione del cittadino attivo, responsabile e propositivo. Le osservazioni, le riflessioni e i commenti personali dei ragazzi, hanno testimoniato una buona conoscenza della viabilità di quartiere e dei suoi problemi. Se opportunamente e costantemente interpellati, i ragazzi sanno essere dei validi interlocutori che hanno solo bisogno di strutturare meglio le loro idee e le loro proposte.

Questo è il compito, difficile ma necessario, che ci spetta se vogliamo progettare una città veramente a misura di tutti.





A.d.B. NOTIZIE

CPS nel PTP

Il nostro lettore si chiederà cosa di strano nascondono le due sigle. Infatti la maggioranza dei cittadini non conosce ancora la Ciclopista del Sole (CPS) né il Piano Territoriale Provinciale (PTP). Gli Amici della Bicicletta di Verona hanno interessato l'Amministrazione Provinciale affinché inserisca il tratto veronese della CPS nel PTP e realizzi da subito la segnaletica per indicare il percorso ai veronesi e non. Di seguito pubblichiamo la lettera inviata agli assessori al Turismo (Martinelli) ed alla Pianificazione Territoriale (Pernigo), quest'ultimo ci ha manifestato il proprio interesse in occasione di un incontro pubblico organizzato dalla Provincia.

Egregio Assessore,

troverà, allegata a questa lettera, la seconda mappa della "Ciclopista del Sole", il più ambizioso progetto della Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB).

Si tratta di un grande itinerario cicloturistico, dal Brennero a Napoli. In questa carta è descritto il tratto Trento-Mantova, che passa per la provincia di Verona.

La Ciclopista del Sole nasce soprattutto dalla constatazione che in Italia non esistono percorsi ciclabili nazionali. Il cicloturismo è ormai un modo di viaggiare molto amato in Europa, in crescita anche nel nostro Paese. I grandi itinerari realizzati in alcuni paesi europei hanno creato flussi turistici, locali ed esteri, con buone ricadute sull'economia locale (si pensi per es. alla Ciclopista del Danubio).

L'itinerario della Ciclopista del Sole si svolge principalmente, salvo alcuni tratti, su strade secondarie con scarso traffico automobilistico o, dove esiste, su vera e propria pista ciclabile.

La FIAB, sta lavorando allo studio del percorso e alla sua divulgazione, pubblicando le mappe, per ora in Italia e tra poco anche all'estero (in particolare nei Paesi di lingua tedesca).

Il progetto può avere un grande successo se, oltre alla FIAB, ci crederanno anche le Amministrazioni Pubbliche locali.

A tutt'oggi c'è stato l'appoggio della Provincia di Trento, che ha deciso di aggiungere il logo della "Ciclopista del Sole" alla segnaletica presente sulla "Ciclopista dell'Adige", della Regione Toscana che ha finanziato lo studio del percorso (e di una serie di varianti locali) nel proprio territorio, della Regione Emilia Romagna che ha inserito la Ciclopista tra i propri percorsi ufficiali.

Capisce allora perché ci rivolgiamo a Lei, in qualità di rappresentante dell'Amministrazione Provinciale.

Dalla mappa si nota che il percorso trentino coincide con la "ciclopista dell'Adige", voluta dalla Provincia di Trento e ormai quasi ultimata (tratto da Bolzano a Borghetto). Nel veronese invece si utilizzano strade secondarie, individuabili solo grazie alla mappa. Dopo Peschiera, entrando nel mantovano, si prende la "ciclo-pedonale del Mincio".

Balza all'occhio che il tratto completamente "scoperto" da un intervento pubblico di qualificazione è proprio quello veronese.

Chiediamo quindi che anche l'Amministrazione Provinciale di Verona si convinca della validità del progetto e si prenda cura della valorizzazione del percorso nel proprio territorio.

La nostra richiesta principale, a breve termine, è quella di predisporre la segnaletica sul tratto veronese, utilizzando il "logo" della Ciclopista del Sole.

Basterebbe questo per completare un bellissimo percorso ciclabile da Bolzano a Mantova, quindi con possibilità di promozione in Italia e all'estero!!

In secondo luogo, a lungo termine, volendo seguire il buon esempio delle vicine Provincie di Trento e di Mantova, la Amministrazione Provinciale potrebbe attivarsi per portare su sede propria parte di questo percorso, creando delle vere e proprie piste ciclabili che, al di là della valenza cicloturistica, sarebbero molto gradite anche ai ciclisti del veronese, sia escursionisti che sportivi.

In allegato, troverà delle nostre proposte. Tra queste quella di far diventare "pista ciclabile", con alcuni leggeri interventi, l'argine del Canale Biffis. Sappiamo benissimo che, per fare questo occorre il consenso e il coinvolgimento dell'ENEL, per varie ragioni restio ad accogliere simili idee.

Ci sembra tuttavia che sia giunto il momento di avanzare ufficialmente tale proposta, rivolgendoci direttamente al nuovo Presidente Chicco Testa che, per i suoi trascorsi di ambientalista, potrebbe forse dimostrarsi più disponibile.

F.to Amici della Bicicletta



PROPOSTE PER LA "CICLOPISTA DEL SOLE"

Gli Amici della Bicicletta di Verona propongono alla Amministrazione Provinciale, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali dei territori attraversati dalla Ciclopista del Sole:

1 - Di predisporre la segnaletica lungo il percorso.

Per tale lavoro gli Amici della Bicicletta sono disponibili a collaborare con gli uffici tecnici nell'individuazione dei punti di installazione e del tipo di segnaletica da adottare.

2- Di avviare lo studio per realizzare alcuni tratti alternativi di ciclopista su sede propria. Seguono alcune idee.

2.1) tratto Mama D'Avio (o Borghetto) - Rivoli Veronese.

La Strada Provinciale (destra d'Adige) indicata nella scheda, seppur meno trafficata della S.S. 12, non costituisce una vera e propria alternativa. Una ciclopista autonoma, ricollegandosi direttamente a quella proveniente da Trento, potrebbe svilupparsi sull'argine dell'Adige, recuperando carrarecce esistenti (con leggera asfaltatura) o realizzando tratti ex novo. Potrebbe, in parte, utilizzare l'alzaia del canale Biffis.

2.2) Rivoli Veronese-Verona. Il percorso potrebbe svilupparsi in alternativa:

a) in parte sulle strade indicate nella scheda (con semplice segnaletica), in parte sull'argine dell'Adige, recuperando carrarecce esistenti (con leggera asfaltatura) o realizzando tratti ex novo.

b) utilizzando l'alzaia del canale Biffis da Gaium a Bussolengo, indicando quindi con segnaletica la strada fino a San Vito al Mantico, ove riprendere di nuovo l'argine del canale.

Considerazioni sulla proposta di utilizzo dell'argine del Biffis

Parte del tracciato in Val d'Adige e la "variante" per raggiungere Verona, potrebbero quindi essere sostituiti da una pista ciclabile, praticamente già pronta, lungo il canale Biffis. In particolare il bel tratto panoramico da Gaium a Bussolengo costituirebbe un'attrazione non indifferente. Sappiamo benissimo che occorre il consenso e il coinvolgimento dell'ENEL in passato, per varie ragioni, restio ad accogliere simili idee. E' necessario però adoperarsi per far cambiare idea all'Ente gestore del Canale, anche nell'ottica di una promozione della propria immagine. All'estero, ad es. sulla ciclopista del Danubio, è proprio l'ente gestore delle centrali idroelettriche uno dei principali "sponsor" delle ciclopiste, che in alcuni tratti addirittura utilizzano le dighe come attraversamento ciclabile... Queste stradine sterrate lungo il canale Biffis, tra l'alto, la domenica sono già percorse "abusivamente" da molti ciclisti, stanchi del crescente traffico automobilistico, che ha ormai invaso anche le strade secondarie limitrofe (abbastanza sicure e tranquille fino a pochi anni fa'). Nonostante la pericolosità dei canali, non è mai successo niente. Esistono d'altra parte, in Italia e all'estero, molte ciclopiste lungo canali, fiumi e torrenti, forse anche più pericolosi del Biffis!!

A nostro parere si potrebbero comunque studiare delle soluzioni per aumentare la sicurezza, senza pregiudicare le periodiche necessità dell'ENEL di eseguire le pulizie del canale (leggere barriere facilmente rimovibili?). Gli altri interventi si potrebbero limitare all'installazione della segnaletica e di accessi adeguati.

Una leggera asfaltatura occorre solo se si vuole rendere percorribile la pista ai ciclisti sportivi; per i cicloturisti, dotati in genere di più resistenti copertoni, il buon sterrato esistente sarebbe già sufficiente.

BICICLETTE

ADIGE

di MANFRIN ROBERTO



- TUTTI I MODELLI DI CICLI
- E ACCESSORI
- RIPARAZIONI
- POSSIBILITA' PAGAMENTI RATEALI

CONCESSIONARIO **OLYMPIA**

VIA SCALZI 8 - VERONA - Tel. 8000092

La bici

Veicolo a due ruote,
a propulsione muscolare
ti porta in un baleno
ovunque vuoi andare.

Non serve carburante,
basta la tua energia
e appena salti in sella,
d'un tratto per magia
svanisce la tristezza,
ritrovi l'allegria.

Se basta così poco
per essere felici,
lasciamo l'automobile
andiamo tutti in bici.

Respireremo meglio,
l'aria sarà pulita,
più lunga e spensierata
sarà la nostra vita!

Loretta Venier

ATTENZIONE: IN CASO DI MANCATO
RECAPITO rinviare all'uff. P.T. VR C. M. P.
per la restituzione al mittente che si impegna
a corrispondere la tassa dovuta

TIRATURA 2.000 COPIE
STAMPATO SU CARTA ECOLOGICA



Gli Amici della Bicicletta - Via Porta San Zeno 15/B

Tel. 8004443 - 37123 Verona - aderiscono a:

FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta)

ECF (European Cyclists Federation)



REDAZIONE VIA SPAGNA n. 8 - Verona

DIR. RESPONSABILE: Valeria Benatti

CAPOREDATTORE: Lucio Garonzi

GRAFICA e IMPAGINAZIONE: Luciano Cassandrini

COLLABORATORI: Paola Gerosa, Stefano Gerosa, Massimo Muzzolon,

Annapia Zenorini,

FOTOCOMPOSIZIONE IN PROPRIO Utilizzazione libera dei testi citando la fonte

STAMPA: CIERRE Grafica s.c. a.r.l. Caselle di Sommacampagna (Verona)

Reg. trib. di Verona n. 664 del 16.9.1985



La nuova sede A.d.B.
Via Porta San Zeno 15/B



UN MATTONE PER LA BICI

Gli Amici della Bicicletta di Verona, come già annunciato nei numeri scorsi, hanno preso in affitto un locale in via Porta san Zeno n.15 quale sede dell'associazione.

Riportiamo qui a lato l'elenco dei soci che contribuendo alla campagna "Un mattone per la bici" ci hanno aiutato a realizzare il sogno di avere una sede piccola piccola, ma solo nostra.

GRAZIE A TUTTI

Se chi legge queste righe intende dare una mano all'associazione può versare il Suo contributo sul c.c.p. n. 11560372 intestato a: Ruotalibera, via Spagna 6/8, 37123 Verona. Scrivendo nella causale: "Mattoni per la bici". Ogni mattone per la bici costa £ 10.000.

CONTRIBUTI - UN MATTONE PER LA BICI

ALLEGRI	ANDREA	2 MATTONI
BAESSO	MARIA MATILDE	2 MATTONI
BEGHELLI	LORENZO	4 MATTONI
BERTELE'	CARLO	3 MATTONI
BIANCHI	VITTORIO	2 MATTONI
BUSTAGGI	LAURA	3 MATTONI
CASSARDO		1 MATTONE
FILINI	FLAVIO	3 MATTONI
FONTANABONA	GIUSEPPE	10 MATTONI
GARONZI	WANDA	2 MATTONI
LESO	LORETTA	1 MATTONE
MAGALINI	LUIGI	1 MATTONE
MARANI	SERGIO	2 MATTONI
MARINI	NELDA	1 MATTONE
MASSAGRANDE	MARIA GRAZIA	5 MATTONI
MERCI		3 MATTONI
MURARI	MARCO	2 MATTONI
NUVOLONI	LISA	5 MATTONI
ORTENSI	AMEDEO	1 MATTONE
PASSIGATO	MARCO	40 MATTONI
PIGOZZI	PAOLO	3 MATTONI
RUBELLI	MARIELLA	1 MATTONE
SACCHETTO	GIORGIO	2 MATTONI
TONOLLI MANTEGAZZA	MARIA	1 MATTONE
TROJANI	ANTONIO	1 MATTONE
VENTURI	MARISA	2 MATTONI
VILLA	PAOLO	4 MATTONI
VARIE (BICICLETTATE, ECC..)		6 MATTONI

UNIPOL ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE FASIOLO FOGLI RIMONDI

Piazza S. Francesco, 9 - VERONA - Tel. (045) 8002503



Una forza amica.